

35 Fo leto una parte che meteva i Consieri, che havendo compito li Provedadori sora le Pompe, per rimuover le pregierie di questo Consejo, siano electi nel nostro Mazor Consejo; la qual parte si habi a meter a Gran Consejo, et siano electi per 4 man di electione. Et il Principe volse dita parte fusse lecta in Colegio, et questo perchè sia da farli per scurтинio in Pregadi, justa la parte fu presa; sichè la non fu mandata et fo rimessa *pro nunc*.

A dì 14, Sabado. El Principe non fu in Colegio per non si sentir molto; nulla fo di novo. *Letera da Milan, dil Secretario*. Zercha il quadro zonto si manda a donar a Lutrech, qual era di sier Ziprian Malipiero, fato per man di Zuan Belin. È un Christo passo con figure, costò ducati . . . *Item*, scrive zercha li ducati 12 milia etc., *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Colegio di la Signoria e Savii per la materia di le becharie, et manchò do Consieri, sier Lunardo Emo e sier Francesco Corner, che andono contra sier Andrea Griti procurator a Marghera.

Aduncha, a hore 22, zonse dito sier Andrea Griti in questa terra, contra il qual andò molte barche, Procuratori et altri, et smontato a caxa, fu ben visitato dai primi Procuratori et altri, et la sera andò a visitar il Serenissimo et farli reverentia con sier Hironimo Justinian procurator. È stato fuora mexi 17, et è tornato con vittoria, con la recuperation di Brexa e Verona. Era assa' soldati con lui venuti di Verona in qua; sichè tutta la Piazza era soldati.

Vene ancora sier Marin Zorzi dottor, stato do anni orator a Roma, venuto per la via di Ferrara.

A dì 15, Domenega terza di Quaresema. La matina, venuto il Principe in Colegio, vene sier Andrea Griti procurator, tornato di provedador zeneral di campo poi recuperato Brexa et Verona, vestito di panno paonazo, con gran comitiva. Procuratori, sier Domenego Trivixan, sier Zorzi Corner, sier Hironimo Justinian et sier Alvisè Pixani, cavalieri, dotori et altri patricii di primi di la terra et altri so' parenti, et molti armigeri, tra li qual erano il conte Mercurio Bua et Zuan di Naldo; poi altri, stati in questa guerra, gran numero, et veronesi, brexani et altri capi. Et in Colegio tutti, con le porte aperte. Referi pocho da conto, remetendosi a referir al Pregadi, et dete li soi conti etc. Et compito, il Principe lo laudò summamente, et Soa Serenità li tochè la man a un a un a quelli capi primarii et altri, i qual esso Proveditore li laudava, dicendo aversi ben portato in questa guerra, e ultimo fu il conte Antonio di Martinengo, era condutor nostro di 50 homeni d'ar-

me, qual *noviter* fu casso, et lui si dolse di tal casazion, che la sua fede no 'l meritava etc. Or il Principe si fe' portar a caxa, e il Griti vene via acompagnato *ut supra*. Eravi *etiam* sier Francesco Foscari procurator, et la Piazza era piena di persone per vederlo. È dignissimo homo et merita ogni laude.

Da Ragusi, di Giacomo di Zulian eri fo le- 35
tere, di . . . *drizate a Nicolò Aurelio*. Come era venuto nova de li che 'l Turcho avia dato certa rota a' schiavi.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato *solum* 7 voxe per non vi esser voxe; sichè ogni 15 di si fa Consejo.

Fu publicato, per Zuan Batista di Adriani secretario del Consejo di X, alcuni ordeni presi ne l'Excelentissimo Consejo di X a dì 11 di l'istante, che tutti li Podestadi stati a Torzello, debano, in termine di zorni 8 aver portà a li Avogadori extraordinarii a li conti tutti li soldi . . . hanno tochato nel suo rezimento, solo pena di pagar la mità più per pena; et questa revision habbi a far li Avogadori extraordinarii, quali habino parte di la dita pena, et li renitenti siano publicadi per furanti, *ut in parte*.

Fu publicato, per Gasparo di la Vedoa secretario dil Consejo di X, una condanason fata a dì 4 di questo ne l'Excelentissimo Consejo di X contra sier Sebastian Bolani qu. sier Marco per aver speso mone-de false. El dito sia confinà et relegà in l'isola nostra di Candia in perpetuo, et rompendo il confin, e preso sarà, sia conduto in mezzo le do Colone, dove li sia tajà la man destra et rimandà al bando con taja di lire 500, et sia servà le altre do condanason fatte contra de lui, si quella fata per i signori di note, come quella fata per questo Consejo. Nota. Fo per ladro la prima, la seconda per biasteme; et sia publicata nel nostro Mazor Consejo et su le scale de Rialto.

Fu posto, per li Consieri e Cai di XL, dar una galia grossa di l'Arsenal, de le innavegabile, a le monache di San Joseph. Et sier Ferigo Morexini, el patron a l'Arsenal, andò a la Signoria, vicedoxe sier Francesco di Garzoni el consier, a dir è danno di la caxa per i feramenti. E fo azonto che certi feramenti restino a l'Arsenal, e dite monache la fazi cavar a so' spese. Ave 52 di no, 1020 e più de sì, e fu presa. Et nota. Non se potrà trar, come *etiam* quella fo dà a San Rocho non si à potuto trar.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Nicolò Cicogna provedador di Axola, poter venire in questa terra, lassando in so' loco un zentilhomo etc. Ave 716 di sì, 249 di no, 15 non sincere.